



COBAS - Comitati di Base della Scuola

Sede nazionale: viale Manzoni, 55 - 00185 Roma tel 0670452452 - tel/fax 0677206060

www.cobas-scuola.org e-mail: mail@cobas-scuola.org

Coord. Regionale Siciliano piazza Unità d'Italia 11 - 90144 Palermo - Tel. 091 349192
Tel/Fax 091 349250 <http://cobasscuolapalermo.wordpress.com> cobasscuolapa@gmail.com

SCIOPERO DELLA SCUOLA 24 NOVEMBRE 2012

MANIFESTAZIONE A PALERMO, piazza Politeama, ore 9.30

Battere il ferro finché è caldo

La giornata del 14 e le precedenti mobilitazioni del popolo della scuola pubblica hanno disvelato i veri intenti della politica scolastica governativa: imporre una **scuola-miseria fatta di tagli permanenti e finanziamenti ridicoli, e una scuola-quiz**, basata sui grotteschi indovinelli dell'Invalsi come metro di valutazione e di premio/punizione sia per gli studenti sia per i docenti.

Dopo la straordinaria giornata del 14, di nuovo in piazza il 24 novembre per battere Profumo e il governo, per impedire la distruzione della scuola pubblica.

Anche se sull'aumento dell'orario di cattedra il Governo ha fatto un passo indietro, i risparmi che ne sarebbero derivati saranno comunque attinti dalla scuola pubblica mentre si continua a finanziare generosamente la scuola privata: nella legge di "in-stabilità" è confermato il regalo di 223 milioni alle private!

Così come è confermato il **blocco del contratto** ancora per anni mentre il Ministro dell'Economia, Grillo ha bloccato, nonostante le risorse fossero disponibili, la direttiva che avrebbe permesso di riavere gli scatti di anzianità. Ormai è chiaro, vogliono eliminare ogni automatico adeguamento salariale per destinare tutte le risorse al riconoscimento di un presunto "merito".

È infatti di questa estate la prima stesura del regolamento sul Sistema Nazionale di Valutazione, che sottoporrà le scuole a una **finta "autovalutazione"** che va ad aggiungersi al decreto sulla valutazione del "merito" individuale degli insegnanti, entrambi basati sulla presunta oggettività dei **quiz Invalsi** somministrati ai nostri studenti. Così, mentre questi sistemi di valutazione entrano in crisi in tutti i paesi, i nostri ministri vogliono imporli anche a noi.

Un progetto che si salda perfettamente con la contro-riforma degli organi collegiali appena approvata nella VII Commissione della Camera, con i voti favorevoli di PDL, UDC e PD. **Il DdL 953** (la cd legge "Aprea-Ghizzoni") che abolisce i Decreti Delegati, che stravolge la democrazia nelle scuole e che permette l'ingresso dei privati nei

Consigli d'Istituto; una legge che, come se non bastasse, è stata votata dalla casta nel chiuso della Commissione senza nessun passaggio in aula. Così le imprese porteranno dentro le nostre scuole gli interessi legati ai loro profitti e primariamente alla formazione della forza lavoro che invece dovrebbe essere svolta dalle imprese e a spese delle imprese. E per realizzare questo progetto è necessario **eliminare quegli organi collegiali** che possono limitare il potere di dirigenti scolastici e privati.

Nella legge di "in-stabilità" nulla è previsto per arginare la progressiva espulsione dei precari, non è stato nemmeno accolto l'emendamento che bloccava il concursaccio. È ribadita la **deportazione degli inidonei nel profilo ata col rischio di licenziamento di migliaia di assistenti amministrativi precari**; pesa la mancata assunzione in ruolo dei collaboratori scolastici, e il non rinnovo del salva precari.

Insomma, la Scuola che vogliono i nostri governanti dovrebbe sfornare una massa di giovani precari, indifesi, malleabili e disponibili verso le imposizioni del padronato, dei gruppi industriali e finanziari, delle caste politiche e manageriali che hanno provocato la gravissima crisi che affligge dal 2008 l'Italia e l'Europa. **Una crisi che sono i settori sociali più deboli e indifesi a pagare** e non i responsabili di essa, che anzi aumentano i loro profitti, la corruzione dilagante, l'evasione fiscale, le ruberie e le malversazioni. Dunque, il movimento che vuole sconfiggere l'intera politica di immiserimento della scuola pubblica non può fermarsi qui, ed in tal senso ci sembra decisiva la massima riuscita dello **SCIOPERO DELLA SCUOLA** del 24 novembre.



MANIFESTAZIONE A PALERMO, piazza Politeama, ore 9.30